

ASST Ovest Milanese

Spegniamo la Candela!!!

Da troppo tempo ormai la situazione in Asst Ovest Milanese è fuori controllo. Reparti Ospedalieri in grave sofferenza, Pronto Soccorso al collasso, Servizi Territoriali marginalizzati.

Il personale è in continuo affanno e l'organizzazione del lavoro si basa sui salti riposo, doppie e triple notti. E se si interviene per tamponare qualche situazione di criticità se ne aggravano delle altre. Per esempio per affrontare la grave ed esplosiva condizione del P.S. di Legnano, le ricadute si riflettono sul reparto di malattie infettive dello stesso Presidio, anche questo in sofferenza da diverso tempo. Insomma una guerra tra poveri.

Se è vero che il problema della carenza di personale è un tema diffuso in tutte le ASST della Lombardia, in ASST Ovest Milanese la questione assume una dimensione ancor più critica per un atteggiamento della Direzione sanitaria che appare superficiale e approssimativo, con interventi estemporanei, dettati dall'urgenza del momento piuttosto che da un processo di organizzazione del lavoro.

Nonostante le numerose segnalazioni e richieste da parte sindacale, a partire dalla questione sicurezza, sicurezza in termini di tutela del personale a 360°, la ASST Ovest Milanese è sembrata piuttosto distratta.

Da tempo alcuni punti del sistema sono maggiormente esposti alle aggressioni, come il P.S., i dipendenti vivono con preoccupazione una condizione che li vede protagonisti involontari di frequenti episodi di minacce. L'ultimo in ordine di tempo sabato 21 gennaio u.s che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

La stessa informativa del 24 gennaio u.s con cui la ASST Ovest Milanese comunica di aver richiesto, di ampliare h 24 il servizio di guardia armata e che provvederà ad aggiornarci sulla data di inizio, è decisamente tardiva. La ASST Ovest Milanese dovrebbe ricordare che non più tardi del mese di ottobre 2022, a seguito di altri incresciosi episodi verificatisi presso il P.S. di Legnano, in occasione di un incontro la parte sindacale aveva richiesto interventi urgenti e tempestivi.

Ma la sicurezza deve essere intesa anche dal punto di vista dello stress lavoro-correlato, ovvero la pressione a cui è sottoposto il personale, lavorando costantemente in emergenza con quotidiane richieste di salti riposo/doppi turni/straordinario per assicurare i servizi, la copertura dei turni di lavoro e l'assistenza ai pazienti, è un metodo che non potrà reggere a lungo.

Le lavoratrici e i lavoratori sono stanche/i, ed esprimono tutto il loro disagio per una situazione che sembra non avere fine. Anche noi ai tavoli sindacali abbiamo continuato



ad evidenziare questi aspetti, ma ad oggi nessuna significativa risposta è arrivata dalla ASST Ovest Milanese.

Diciamo basta ad una governance della ASST Ovest Milanese che mette a rischio la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. A distanza di poco meno di un anno è di nuovo vacante il posto del medico competente.

Diciamo basta ad un sistema disfunzionale che sta determinando l'abbandono della ASST Ovest Milanese da parte di medici, infermieri, oss per transitare in altre aziende sanitarie pubbliche e/o private.

Abbiamo bisogno di interlocutori seri e motivati che mettano realmente al centro gli interessi delle persone; un'azienda che produce salute quale è la ASST Ovest Milanese ha il dovere di occuparsi della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, che rappresentano le risorse principali per assicurare l'erogazione dei servizi e delle prestazioni ai cittadini. Dichiarare con proclami che i bisogni della collettività sono al centro dell'azione della ASST Ovest Milanese e non preoccuparsi dello stato e delle condizioni di chi l'azione la deve compiere è contraddittorio e strumentale.

Una ASST Ovest Milanese che si caratterizza per un approccio al proprio interno ancorato ad un modello gestionale antiquato, orientato a salvaguardare l'immagine dei vertici. Le responsabilità ricadono sui livelli operativi mentre i guadagni li incassa chi ricopre l'incarico di prestigio.

I risvolti di una inefficace organizzazione del lavoro si riverberano esclusivamente sui dipendenti: insultati, aggrediti e stremati, capro espiatorio funzionale a mascherare l'inadeguatezza del piano direzionale.

Una Direzione Sanitaria con cui è impossibile avviare un serio confronto sull'organizzazione del lavoro, che si trincerava dietro atteggiamenti arroganti, supponenti e provocatori, concentrata sull'affermazione del proprio ruolo e la salvaguardia della propria immagine, piuttosto che preoccuparsi del funzionamento dei servizi nell'interesse della collettività.

I dipendenti della ASST Ovest Milanese sono al servizio della comunità, non sudditi di una Direzione autoreferenziale e poco aderente alla complessità e criticità del quadro che abbiamo delineato, come FP Cgil Ticino Olona, Cisl Fp Milano Metropoli e UIL FPL Milano non abbiamo più intenzione di accettare pseudo rassicurazioni di possibili soluzioni mai arrivate.